



L'EXSA A BERGAMO

**Recupero e riuso delle carceri giudiziarie dismesse
nell'antica casa Teatina di Sant'Agata**

RELATORI

Prof. Arch. Gianfranco Pertot

Prof.ssa Arch. Daniela Oreni

STUDENTI

Andrea Giovanni Degani 803857

Luca Scarpellini 836746



POLITECNICO DI MILANO

Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni

Corso di Laurea Magistrale in Architettura

Appello del 25/07/2018

A.A. 2017/2018

INDICE

I. INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI	p. IX
II. INTRODUZIONE	p. XIII
III. NOTA STORICA INTRODUTTIVA	p. XVII
1. LA STORIA DI SANT'AGATA	p. 33
1.1 Dalla fondazione al XVIII secolo	p. 33
1.2 La requisizione napoleonica ed i primi anni della funzione carceraria	p. 40
1.2.1 Leopoldo Pollack	p. 47
1.2.1.1 Vita	p. 47
1.2.1.2 Le opere principali nella bergamasca	p. 48
1.2.1.2.1 Villa Pesenti – Agliardi	p. 48
1.2.1.2.2 Il Teatro Sociale di Bergamo	p. 49
1.3 Il progetto di riadattamento di Sant'Agata e la sua evoluzione	p. 50
1.3.1 I Capitoli per l'appalto di fabbrica nel circondario di Sant'Agata nella Città di Bergamo	p. 59
1.4 L' Ottocento: espansione e modifiche interne	p. 65
1.4.1 La nuova facciata verso vicolo Sant'Agata (1829)	p. 65
1.4.2 La nuova cucina e l'ufficio per il custode (1830/1865)	p. 69
1.4.3 Il nuovo portico e la loggia (1844)	p. 69
1.4.4 Vecchi scarichi fognari ed i problemi per l'approvvigionamento dell'acqua (anni vari)	p. 75
1.4.5 Modifiche interne (1863-65)	p. 78
1.4.6 La stanza per le autopsie ed il nuovo magazzino della paglia (1865)	p. 78
1.4.7 L'affitto ed il successivo acquisto del viottolo dalla Pia Casa dell'Industria (1870)	p. 79
1.5 Il Novecento: nuove necessità ed evoluzione del rapporto con la città	p. 83
1.5.1 Il nuovo centro cittadino	p. 83
1.5.2 Il progetto per un nuovo carcere – Parte I (1922)	p. 85
1.5.3 I lavori di ristrutturazione (1933-1946)	p. 86
1.5.4 Il progetto per un nuovo carcere – Parte II (1949-1961)	p. 89
1.5.5 I lavori di adattamento dopo la chiusura (1979-1984)	p. 97
1.5.5.1 L'acquisto di Sant'Agata	p. 100
1.6 Il nuovo millennio: un nuovo capitolo per il complesso di Sant'Agata	p. 101
1.6.1 L'acquisizione definitiva	p. 101
1.6.2 Una nuova opportunità per Sant'Agata	p. 101
1.7 Cronologia delle date più significative per il complesso di Sant'Agata	p. 109
2. I TEATINI	p. 115
2.1 I Chierici Regolari Teatini	p. 115
2.1.1 La provincia veneta	p. 117
2.1.2 La Bolla Pontificia Inter Coetera (1649)	p. 120
2.2 San Gaetano Thiene: il santo della Provvidenza	p. 123

3. I DECORATORI DELLA CHIESA	p. 127
3.1 Enea "Talpino" Salmeggia	p. 127
3.2 Salvatore Bianchi	p. 128
3.3 Giulio Quaglio	p. 131
3.4 Giuseppe Brina	p. 133
4. ANALISI DEL COMPLESSO	p. 135
4.1 Descrizione dei piani e loro evoluzione	p. 135
4.1.1 Livello 1	p. 135
4.1.2 Livello 2	p. 136
4.1.3 Livello 3	p. 137
4.1.4 Livello 4	p. 139
4.1.5 Livello 5	p. 140
4.1.6 Livello 6	p. 141
4.1.7 Copertura	p. 142
4.2 La schedatura dei locali e dell'abaco dei serramenti	p. 147
4.2.1 Spiegazione del metodo di schedatura dei locali	p. 148
4.2.2 Spiegazione del metodo di schedatura dei serramenti	p. 148
4.3 Le schede dei locali	p. 149
4.3.1 Corpo A	p. 149
4.3.2 Corpo B	p. 363
4.3.3 Corpo C	p. 407
4.4 L' abaco dei serramenti	p. 583
4.5 I fotopiani del cortile interno	p. 653
4.5.1 Introduzione ai fotopiani	p. 653
4.5.2 La realizzazione delle prese fotografiche	p. 653
4.5.3 Il fotoraddrizzamento	p. 654
4.5.4 La composizione dei fotopiani	p. 655
4.6 Rilievo materico	p. 657
4.6.1 Introduzione	p. 657
4.6.1.1 Materiali in laterizio	p. 657
4.6.1.2 Materiali lapidei naturali ed artificiali	p. 658
4.6.1.3 Materiali metallici	p. 660
4.6.2 Schedatura dei materiali	p. 661
4.7 Rilievo delle patologie di degrado	p. 669
4.7.1 Introduzione	p. 669
4.7.2 Schedatura delle patologie di degrado	p. 673
4.8 Interventi conservativi	p. 681
4.8.1 Introduzione	p. 681
4.8.2 Teoria del progetto e principi d'intervento	p. 681
4.8.3 Operazioni preliminari in cantiere	p. 682
4.8.4 Identificazione dei materiali	p. 683
4.8.4.1 Materiali in laterizio	p. 683
4.8.4.2 Materiali lapidei naturali ed artificiali	p. 683

4.8.4.3 Materiali metallici	p. 683
4.8.5 Schedatura degli interventi conservativi	p. 685

5. LA RIQUALIFICAZIONE E IL RIUSO p. 695

5.1 Necessità del borgo storico di Città Alta	p. 695
---	--------

5.2 Il progetto	p. 697
-----------------	--------

5.3 Normative e strumenti di riferimento	p. 698
--	--------

5.4 Funzioni previste e descrizione degli interventi	p. 699
--	--------

6. CONCLUSIONI p. 703

7. BIBLIOGRAFIA p. 705

8. FONTI DELLE ILLUSTRAZIONI p. 711

9. SITOGRAFIA p. 715

10. ALTRI MEDIA p. 715

I. INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

II. INTRODUZIONE

- ILL. 01 - Prospetto interno;
- ILL. 02 - Interno di una cella di isolamento;
- ILL. 03 - Alloggi delle guardie carcerarie;

III. NOTA STORICA INTRODUTTIVA

- ILL. 04 - Bergamo romana e porzioni murarie superstiti. Ricostruzione di S. Angelini (1974);
- ILL. 05 - Resti delle mura romane in via del Vagine;
- ILL. 06 - Bergamo attorno all'anno Mille, secondo le indicazioni della Perelassi di A. Mazzi;
- ILL. 07 - La torre di Adalberto;
- ILL. 08 - Le Mura Venete;
- ILL. 09 - Organizzazione della Città Alta secondo A. Mazzi
- ILL. 10a/ 10b - Palazzo Nuovo (ora sede della Biblioteca Civica A. Mai) secondo il progetto dell'Architetto Scamozzi e dopo le modifiche dell'Architetto Ettore Pirovano (primo ventennio del XX secolo);
- ILL. 11 - Le cinte murarie di Bergamo;
- ILL. 12 - Nuova barriera delle "Grazie". Incisione di G. Berlendis 1840. Archivio Bertarelli Milano;
- ILL. 13 - Avanzamento del piano di risanamento dell'Ing. L. Angelini al 1941;
- ILL. 14 - Risanamento della Città Alta. Progetto per la sistemazione della zona di via M. Lupo;

1. STORIA DI SANT'AGATA

- ILL. 15 - Ricostruzione di E. Fornoni della vicinia di Sant'Agata;
- ILL. 16 - Vista prospettica di S. Scolari del XVII secolo in cui sembra che Sant'Agata abbia il quarto braccio;
- ILL. 17 - Localizzazione dell'antico refettorio;
- ILL. 18 - Localizzazione degli altari identificati dal Vescovo Redetti: Beata Vergine del Buon Successo (blu chiaro), Sant'Agata (blu scuro), Sant'Andrea Avellino (rosso), San Gaetano (viola), cappella della Madonna (giallo) e il Battistero (verde);
- ILL. 19 - Decreto di requisizione di Sant'Agata del 4 Brumaio Anno VI - 25 Ottobre 1797;
- ILL. 20 - Indicazioni riguardo la funzione svolta dal complesso di Sant'Agata al 17 Fruttidoro Anno VI - 13 Settembre 1798;
- ILL. 21 - Leopoldo Pollack;
- ILL. 22 - Facciata principale della Villa Pesenti - Agliardi;
- ILL. 23 - Sezione del Teatro Sociale dal progetto del Pollack;
- ILL. 24 - Lettera del 3 Luglio 1802 nella quale il Ministro dell'Interno Villa del Dipartimento del Serio segnala al Prefetto di aver contattato personalmente l'Architetto Pollack per la realizzazione del progetto di riadattamento a carceri del complesso di Sant'Agata;
- ILL. 25 - Estratto della nota di spesa preventivata dal Pollack;
- ILL. 26 - Progetto di Leopoldo Pollack. Disegno A;
- ILL. 27 - Progetto di Leopoldo Pollack. Disegno B;
- ILL. 28 - Progetto di Leopoldo Pollack. Disegno C;
- ILL. 29 - Progetto di Leopoldo Pollack. Disegno D;
- ILL. 30a/ 30b/ 30c/ 30d - Confronto di date tra il Verbale di Consegna firmato dall'esecutore L. Carsana dell'Aprile 1830 e il Verbale di Laudo dell'Ing. Barrera firmato nel Settembre del 1830;
- ILL. 31 - Riepilogo spese per la realizzazione dei lavori di modifica interna e rifacimento della facciata verso vicolo Sant'Agata del 1829;

ILL. 32 - Intestazione della descrizione delle opere per il progetto di un nuovo portico con loggia;

ILL. 33 - Progetto per la realizzazione del nuovo ufficio per il custode all'interno della cucina del carcere;

ILL. 34 - Disegno dell'andamento dell'acquedotto alle carceri di Sant'Agata e alla Casa Suardo;

ILL. 35a/ 35b - Organizzazione del cortile interno nel periodo tra il 1867 ed il 1977;

ILL. 36a/ 36b - Confronto tra il progetto di riadattamento del Pollack del 1802 e il progetto di modifica del 1863;

ILL. 37 - Pianta del progetto per la nuova sala per le autopsie dell'Ing. Barrera;

ILL. 38a/ 38b - Progetto del 20 Dicembre 1870 dell'Ing. del Genio Civile A. Rossi inviato alla Divisione delle Carceri di Bergamo per i "Locali da rialzarsi e sistemarsi per la sicurezza del carcere giudiziario di S.Agata in Bergamo Alta, in conseguenza della demolizione della casa Secco-Suardi";

ILL. 39 - Progetto di M. Piacentini per il nuovo centro di Bergamo nella versione del 1911;

ILL. 40 - Prima versione del progetto per la Galleria di Santa Marta di L. Angelini (1920);

ILL. 41 - Studi preparatori per il progetto della torre dei Caduti di M. Piacentini;

ILL. 42 - La vecchia fiera. Disegno di G. La Poer (Sec. XVIII);

ILL. 43 - L'area di progetto prevista per la realizzazione del nuovo carcere nel progetto del 1922;

ILL. 44 - Disegno dell'Ing. L. Angelini indicante gli interventi realizzati dall'Impresa Mario Guatteri nel 1933;

ILL. 45 - Progetto per la realizzazione di un vespaio in ciottoli con scannafosso. Impresa Mario Guatteri (1938);

ILL. 46 - Progetto per la realizzazione della nuova scala esterna. Impresa Adeodato Giavazzi (1946);

ILL. 47a/ 47b/ 47c - Articoli di giornale dell'epoca rappresentanti l'importanza del dibattito sulla necessità di nuove carceri;

ILL. 48 - Invito del Sindaco di Bergamo del 5 Settembre 1952 al Vescovo di Bergamo per partecipare alla riunione del 11 Settembre presso la sede comunale;

ILL. 49 - Risposta del Vescovo di Bergamo al Sindaco in cui dice che invierà come suo rappresentante Don Giovanni Ruggieri, Cappellano presso le Carceri di Sant'Agata;

ILL. 50 - Articolo di giornale riportante la visita del Ministro della Giustizia Azara del 13 Dicembre 1953;

ILL. 51 - Lettera dal Ministero dei Lavori Pubblici del 20 Febbraio 1954 riguardante la costruzione delle nuove carceri;

ILL. 52 - Confronto tra demolizioni e nuove costruzioni del progetto del 1979;

ILL. 53 - Fotografia del cortile interno indicante le demolizioni da effettuare nel progetto del 1979;

ILL. 54 - Prove di restauro su una superficie muraria;

ILL. 55 - Articoli di giornale testimonianti la volontà comunale di acquisire Sant'Agata;

ILL. 56 - Articoli di giornale testimonianti la volontà comunale di acquisire Sant'Agata;

ILL. 57 - Articolo de L'Eco di Bergamo riportante il fallimento della proposta di rivalutazione;

ILL. 58 - Fotografia di uno spettacolo ospitato nei locali di Sant'Agata;

ILL. 59 - Fotografia di attività ospitate nei locali di Sant'Agata;

ILL. 60 - Modello sezionato del progetto della Cooperativa "Città Alta";

ILL. 61a - Vista esterna. Fotografie di L. Angelini (1964);

ILL. 61b - Prospetto 7. Fotografie di L. Angelini (1964);

ILL. 61c - Prospetto 5. Fotografie di L. Angelini (1964);

ILL. 61d - Prospetto 6. Fotografie di L. Angelini (1964);

ILL. 61e - Cortile interno. Fotografie di L. Angelini (1964);

ILL. 61f - Alloggi delle guardie carcerarie. Fotografie di L. Angelini (1964);

ILL. 61g - Locali di servizio. Fotografie di L. Angelini (1964);

ILL. 61h - Locali di servizio. Fotografie di L. Angelini (1964);

2. I TEATINI

- ILL. 62 - Frontespizio della Historia della Religione de Padri Chierici Regolari (1609);
- ILL. 63 - Frontespizio della Costituzione dei Chierici Regolari Teatini (1628);
- ILL. 64 - Istituti religiosi maschili a Bergamo nel XII secolo;
- ILL. 65 - Le vicinie di Bergamo nel 1251. Elaborazione dell'Ing. L. Angelini;
- ILL. 66 - San Gaetano Thiene. G.B. Tiepolo;

3. I DECORATORI DELLA CHIESA

- ILL. 67 - Il Martirio di Sant'Agata (1620). Chiesa di Sant'Agata nel Carmine, Bergamo;
- ILL. 68 - La Vergine porge Gesù a San Gaetano con coro di angeli musicanti. S. Bianchi, Ex chiesa di Sant'Agata, Bergamo;
- ILL. 69 - San Gaetano e Sant'Agata al cospetto della Vergine e del Cristo. S. Bianchi, Ex chiesa di Sant'Agata, Bergamo;
- ILL. 70 - San Gaetano ispirato dal Cristo combatte le eresie. S. Bianchi, Ex chiesa di Sant'Agata, Bergamo;
- ILL. 71 - Elia sotto il ginepro confortato da un angelo. G. Quaglio, Ex chiesa di Sant'Agata, Bergamo;
- ILL. 72 - Morte di Sant'Andrea Avellino. G. Brina, Chiesa di Sant'Agata nel Carmine, Bergamo;

3. I DECORATORI DELLA CHIESA

- ILL. 73 - Corridoio, livello 1;
- ILL. 74 - Ex archivio del Tribunale di Bergamo, livello 1;
- ILL. 75 - Ex cappella per i carcerati, livello 2;
- ILL. 76 - Ex spazi di lavoro per i carcerati, livello 2;
- ILL. 77 - Ex spazio cinema, livello 3;
- ILL. 78 - Cella di isolamento, livello 3;
- ILL. 79 - Salone d'ingresso, livello 4;
- ILL. 80 - Corridoio delle celle, livello 4;
- ILL. 81 - Cella di detenzione, livello 5;
- ILL. 82 - Ex alloggi delle guardie carcerarie, livello 6;
- ILL. 83a - Evoluzione dei livelli 1 e 2;
- ILL. 83b - Evoluzione del livello 3;
- ILL. 83c - Evoluzione del livello 4;
- ILL. 83d - Evoluzione del livello 5;
- ILL. 83e - Evoluzione del livello 6;
- ILL. 84 - Identificazione dei corpi di fabbrica;
- ILL. 85 - Classificazione dei piani;
- ILL. 86 - Spiegazione del codice alfa-numerico d'identificazione dei locali;
- ILL. 87 - Spiegazione del codice alfa-numerico d'identificazione dei serramenti;
- ILL. 88 - Schematizzazione delle modalità di presa delle fotografie;
- ILL. 89 - Prese fotografie realizzate per il Prospetto 6;
- ILL. 90 - Importazione del rilievo CAD del Prospetto 7 nel programma QGIS;
- ILL. 91 - Risultato della composizione del fotopiano del prospetto 6;
- ILL. 92 - Esempio di pietra di Mapello. Ex convento di San Francesco. Bergamo;

5. LA RIQUALIFICAZIONE E IL RIUSO

ILL. 93 - Edifici d'importanza storica nella Città Alta;

ILL. 94 - Analisi di servizi, tempi di percorrenza e distanze;

ILL. 95 - Analisi del contesto di servizi, accessi e percorsi;

ILL. 96 - Localizzazione degli uffici comunali nel Comune di Bergamo;

ILL. 97 - Confronto fra gli abitanti di Bergamo e quelli della Città Alta nel quinquennio 2012 - 2017;

ILL. 98 - Confronto fra gli iscritti all'università di Bergamo nel quinquennio 2012 - 2017 e quelli ospitabili nelle residenze per studenti;

ILL. 98 - Sezione di progetto. Scala 1:50;

ILL. 100 - Assonometria dell'intervento tipo al piano terreno;

6. CONCLUSIONI

ILL. 101 - Foto storica di via del Vagine;

II. INTRODUZIONE

Scegliere il tema della propria tesi di laurea non è mai semplice.

È difficile trovare un soggetto che possa essere al contempo originale, accattivante e ricco di materiale documentale.

L'ex carcere di Sant'Agata li riassume tutti e tre. Se fosse una persona, la sua storia potrebbe essere facilmente adattata per il soggetto di un film dal cast internazionale:

“Discendente da una nobile famiglia, le cui origini si perdono nei primi secoli del Medioevo, Sant'Agata fu destinata precocemente alla vita religiosa. Nelle Guerre Napoleoniche, Sant'Agata vide una possibilità di cambiamento, un modo per cambiare per sempre la propria esistenza. Ma come spesso succede agli animi incapaci di prevedere gli esiti delle proprie scelte, Sant'Agata si ritrovò vittima di se stessa, con una condanna da scontare in carcere.”

Sant'Agata non è né un personaggio storico, né un personaggio immaginario; raccoglie in sé molte parole, emozioni e significati che il bergamasco, per sua natura dotato di proverbiale ermetismo, sintetizza inconsciamente con una metonimia¹, che racchiude sofferenza, isolamento, pena e nostalgia.

In due parole: le carceri giudiziarie.

Le origini di Sant'Agata, come edificio religioso, risalgono a prima dell'anno Mille, come testimoniano le fonti storiche.



ILL. 01 - Prospetto interno

Elevato a parrocchia, fu assegnato nel Seicento per volontà papale ai Chierici Regolari Teatini che vi stabilirono la loro *casa*, ampliando ed arricchendo l'edificio preesistente del quale però non sembra essere rimasta testimonianza evidente.

Durante le guerre napoleoniche, Sant'Agata subì il destino di molti edifici religiosi, la soppressione

¹ *metonimia*, s. f., [dal lat. tardo *metonymiā*, gr. μετωνυμία, propr. «scambio di nome», comp. di μετα- «meta-» e ὄνομα, ὄνυμα «nome»]. Procedimento linguistico espressivo, e figura della retorica tradizionale, che consiste nel trasferimento di significato da una parola a un'altra in base a una relazione di contiguità spaziale, temporale o causale, usando, per es., il nome del contenente per il contenuto. Tratto da <http://www.treccani.it/vocabolario/metonymia/> (consultato il 6 Marzo 2018);

dell'ordine e la conseguente requisizione dell'edificio da parte della pubblica autorità e convertito ad altri usi, per lo più connessi ad attività militari.

Assieme al convento di San Francesco, sempre nella *Città Alta*, Sant'Agata fu adibito alla funzione carceraria. Da allora, per più di cento cinquanta anni, ha svolto questa funzione fino al definitivo trasferimento e chiusura alla fine degli anni Settanta del Novecento.

Sant'Agata, nonostante la posizione centrale ma defilata rispetto al tessuto urbano della *Città Alta*, ha subito un progressivo isolamento, anche a causa di un lungo processo di acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale, incolpevole di fronte alle lungaggini dello Stato, comportando un riuso parziale del complesso che, per le sue dimensioni, si presta a riflessioni ben più ampie e complesse.

A seguito dell'acquisizione definitiva, da parte del Comune di Bergamo nel 2012, è stato redatto un Programma Speciale d'intervento nel Dicembre 2016, che ha coinvolto l'Agenzia del Demanio, il Comune di Bergamo e il MiBACTⁱⁱ, volto alla sua valorizzazione strategica e al suo sviluppo in ambito culturale.



ILL. 02 - Interno di una cella di isolamento

Esso è molto articolato e vede coinvolti molti attori, con il fine di migliorare i servizi già presenti e ampliarne l'offerta, prevedendo diversi scenari con l'inserimento di attività socio-culturali, ricettive o servizi all'istruzione.

Segue questa logica il progetto preliminare di ampliamento proposto dalla Cooperativa *Città Alta* per il ristorante *Il Circolino*, che occupa oggi il livello 4, nei locali che si affacciano su vicolo Sant'Agata.

In questo contesto s'inserisce la nostra tesi di Laurea che coinvolge la restante parte, la più ampia, dell'ex complesso carcerario.

L'intenzione progettuale è il riuso di questi spazi, limitando il più possibile gli interventi sull'esistente, doverosi nei limiti degli adeguamenti impiantistici, prestazionali e della limitazione delle barriere architettoniche.

Le funzioni inserite cercano di essere coerenti con la politica di contrasto all'invecchiamento e alla diminuzione della popolazione residente nel borgo storico di *Città Alta* condotta

ii Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

dall'Amministrazione comunale.

Esse consistono nella creazione di uno spazio per il *coworking*, che possa rendere il quartiere attrattivo per quel che concerne l'aspetto lavorativo; un'ampia porzione dedicata agli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo, che qui troverebbero un luogo di aggregazione diurno con servizi essenziali non sempre accessibili: cucina aperta, lavanderia, palestra e sala studio; spazi flessibili per le necessità dei residenti nel quartiere, andando ad aumentare la dotazione di servizi disponibili; una sede decentrata per gli Uffici Comunali essenziali che andrebbe a interessare il bacino di utenti residenti nel borgo storico di *Città Alta* e nella zona retrostante dei Colli di Bergamo, dato che la quasi totalità dei servizi e degli uffici municipali si trova nel centro cittadino e alcuni spazi espositivi.



ILL. 03 - Alloggi delle guardie carcerarie